

SCELTI DA NOI: LE NOTIZIE DEL 30 OTTOBRE 2023

Abstract

Millennial: tante criptovalute, poca pianificazione

Investono di più rispetto ai Baby Boomer (i nati tra il 1946 e il 1964) e alla Generazione X (1965-1980), ma mostrano una scarsa attenzione alla pianificazione finanziaria.

Sono le nuove generazioni, i Millennial (1981-1995) e la Gen Z (1996-2012), che si sono creati da sé la propria conoscenza finanziaria. E questo non è necessariamente un bene. Anzi. Sebbene rispetto al passato si vedano dei miglioramenti, il livello di alfabetizzazione finanziaria continua a essere tra i più bassi a livello europeo. Nei vari sondaggi e ricerche che si sono susseguiti negli anni, Millennial e Gen Z hanno sempre riconosciuto sia la valenza positiva di una corretta pianificazione finanziaria sia l'importanza della presenza di un consulente che possa accompagnarli nel percorso di investimento del risparmio, soprattutto per gli obiettivi di integrazione pensionistica.

*"I fatti, però, sembrano smentire queste dichiarazioni – argomenta **Sonia Ceramicola**, amministratore e co-fondatore di **Teseo**, ente di ricerca e sviluppo di didattica applicata e centro di cultura finanziaria indipendente -.*

Solo il 30% degli intervistati, infatti, ha un consulente che li assiste in questo percorso. Inoltre, non sembra esserci coerenza tra gli strumenti finanziari in cui i giovani dicono di investire e il livello di attenzione agli obiettivi pensionistici".